

L'AEROFOTOTECA NAZIONALE RACCONTA... la fotografia aerea nel teatro di guerra mediterraneo

di Elizabeth Jane Shepherd

Il 23 gennaio 2019 si è tenuto alla British School at Rome (BSR) un incontro su *Second World War military intelligence: aerial photography in the Mediterranean theatre* (Intelligence militare della II guerra mondiale: la foto aerea nel teatro di guerra mediterraneo). Allan Williams, l'oratore principale, è il direttore della National Collection of Aerial Photography (NCAP) di Edimburgo, l'archivio dedicato alla conservazione e alla disseminazione del patrimonio fotografico aereo in un arco temporale che spazia dalla fine dell'Ottocento ai giorni nostri. In questa occasione, l'enfasi era su quella parte della collezione costituita da immagini aeree scattate dai foto ricognitori alleati nell'ambito della guerra in Europa (Fig. 1).

Insieme ad A. Williams sono intervenute Alessandra Giovenco, archivista della BSR, ed Elizabeth J. Shepherd, responsabile dell'Aerofototeca Nazionale - ICCD (AFN, l'archivio gemello di NCAP in Italia), che hanno narrato la storia delle foto aeree sull'Italia 1943-1945, conservate oggi in AFN.

L'incontro ha avuto origine dalla collaborazione tra queste tre importanti istituzioni, legate in vario modo alla storia di queste straordinarie immagini aeree. Durante la II guerra mondiale la fotoricognizione aerea giocò un ruolo determinante per il successo delle campagne di bombardamento strategico degli Alleati. Grazie

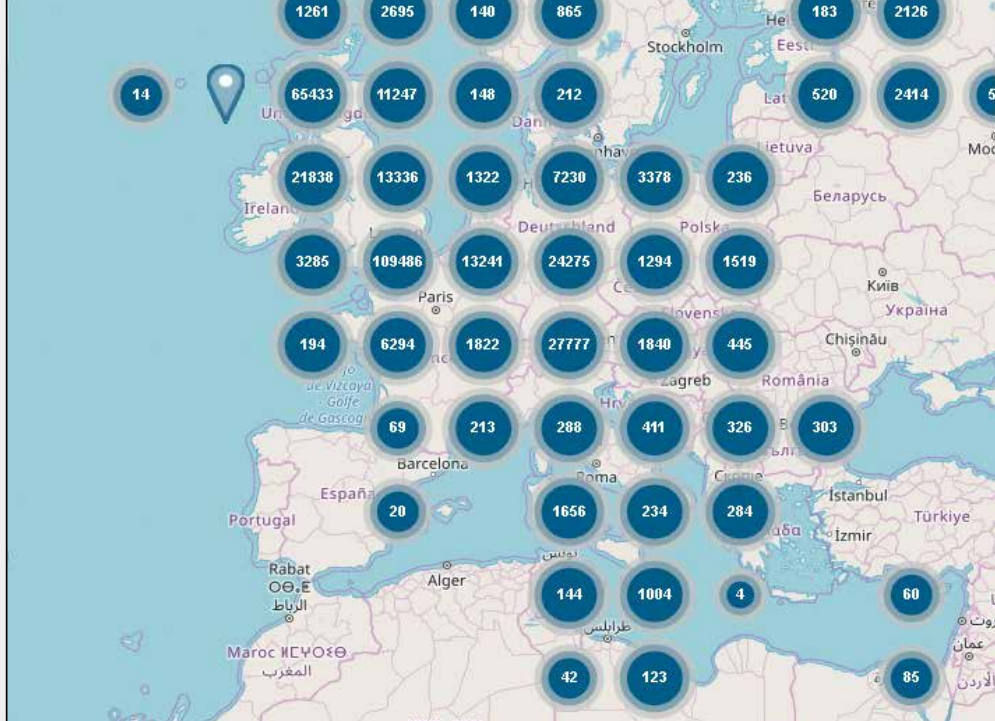


Fig. 1 - Le immagini aeree NCAP sull'Europa (da www.ncap.org.uk)

all'uso di tecniche allestite dalla Royal Air Force britannica, la ricognizione alleata fornì l'informazione necessaria per identificare gli obiettivi, progettare gli attacchi e valutare i danni inferti con i bombardamenti. Le foto aeree oggi conservate da NCAP e AFN mostrano, con voli successivi, lo stato degli obiettivi militari, dal duplice punto di vista della mobilità del nemico sul territorio e della progettazione dell'avanzata alleata: infrastrutture di vario tipo (ferrovie e snodi ferroviari, strade, ponti, ecc.), corsi d'acqua, coste, valichi, consistenza dei centri urbani, ecc. Le numerose foto sulle città attaccate per via aerea mostrano anche la situazione anteriore e posteriore agli attacchi dei bombardieri: dati che oggi sono utili anche per costruire la mappa della distribuzione di ordigni bellici (anche inesplosi) sul territorio. Le immagini originali sono corredate da fogli di volo, resoconti di missione, carte geografiche e grafici di restituzione: carte originali di notevolissimo interesse storico, utili per la corretta lettura delle foto ma anche per ricostruire la Storia. All'ingresso della sala confe-

renze della BSR è stata organizzata una selezione di oggetti che illustravano il materiale storico oggetto dell'incontro: ingrandimenti di foto aeree su varie città italiane (La Spezia, Pontedera, Verona, Campi Flegrei, Ostia) e su tratti di territorio (costa laziale), documenti di archivio AFN e BSR relativi alla costituzione della collezione nel 1945 e al suo passaggio tra BSR e AFN nel 1974. Un video, appositamente realizzato per l'occasione da G. Casu, narra per immagini la storia del gigantesco sforzo che coinvolse migliaia di donne e uomini nelle strutture di fotointerpretazione (fig. 2), tesi allo scopo di sconfiggere le potenze dell'Asse.

John Bryan Ward-Perkins (archeologo, direttore della BSR tra 1945 e 1974) è oggi noto anche per il suo ruolo di *Monuments Man*, svolto in qualità di direttore della Monuments, Fine Arts and Archives (MFA&A) Allied Sub-Commission attiva in Italia tra 1944 e 1946 per condurre attività di salvaguardia del patrimonio culturale, in particolare per la protezione dai danni di guerra.

Proprio in qualità di Monuments Man, Ward-Perkins venne contattato da John Bradford, un pioniere dell'archeologia dei paesaggi e dell'uso della fotografia aerea a scopo di ricerca scientifica. Bradford era uno storico inglese del Christ Church College di Oxford, che venne arruolato nel 1943 come fotointerprete della Mediterranean Allied Photographic Reconnaissance Wing (MAPRW), con base a San Severo (Puglia). Fu Bradford a sensibilizzare Ward-Perkins sulla necessità di salvare dalla distruzione le centinaia di migliaia di stampe che di lì a breve, esaurita la loro funzione, sarebbero state avviate al macero. Ward-Perkins riuscì così ad ottenere dagli alti comandi l'autorizzazione a trattenere una corposa scelta di stampe (più di un milione), che poi destinò agli Istituti culturali alleati interessati alla topografia dell'Italia e della Grecia antiche. Oltre alle ± 233.005 immagini relative all'Italia centro-meridionale che trattenne per uso della BSR, Ward Perkins

affidò all'American Academy in Rome ± 600.000 foto del territorio tra la Linea Gotica e le Alpi; all'Ecole Française de Rome ± 140.000 immagini della Provenza e del confine italo-francese; alla British School at Athens ± 30.000 immagini della Grecia. Nel 1966 l'American Academy donò allo Stato italiano le foto in proprio possesso, perché costituissero uno dei fondi dell'Aerofototeca Nazionale, riconosciuta come sede più opportuna. Nel 1974 un accordo tra BSR e il neonato Ministero dei beni culturali fece sì che anche la parte britannica si unisse a quella americana. La parte assegnata alla Scuola francese, invece, nel 1980 venne inviata al Centre Camille Jullian di Aix-en-Provence.



Un fotointerprete militare nella base RAF di Medmenham (da R. Conyers Nesbit, *Eyes of the RAF*, Stroud, 2003)

PAROLE CHIAVE

AEROFOTOTECA NAZIONALE; ICCD; NCAP;
FOTO AEREE II GUERRA MONDIALE

AUTORE

Elizabeth Jane Shepherd
elizabethjane.shepherd@beniculturali.it

RIFERIMENTI

NCAP: <https://ncap.org.uk/>
Collezione BSR-AFN: <http://www.iccdold.beniculturali.it/aerofototeca/> (s.v. RAF)
Collezione AAR-AFN: <http://www.censimento.fotografia.italia.it/fondi/fondo-maprw/>
Collezione 'francese': <http://ccj.cnrs.fr/spip.php?article1876>
Collezione 'greca': <https://www.bsa.ac.uk/wp-content/RAF/flights.html>

Gter

Innovazione
in Geomatica,
Gnss e Gis

www.gter.it info@gter.it

